



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 14 Del 29-01-14

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) PER IL TRIENNIO 2014 - 2016

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 17:30, presso questa Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

NICOLETTI PIER ANTONIO	Sindaco	P
MOROSIN ROBERTO	Assessore Esterno	P
TIEPPO ALBERTO	Assessore Esterno	A
GARDIMAN BARBARA	Assessore Esterno	P
BATTAGLIA MOSE'	Assessore Esterno	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. Bortolini Giuseppe

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 144 registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art.5 Statuto Comunale, art.32 Legge 18/06/2009 n. 69)

Il sottoscritto Responsabile, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **31-03-14** ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 31-03-14

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to Dott. Bortolini Giuseppe

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

ATTESO che la predetta norma prevede:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è seguita l’approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

RICORDATO che l’art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;

CONSIDERATO che l’art. 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012 demanda ad un’intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

RICHIAMATO l’accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali;

RICHIAMATO altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

RILEVATO che lo stesso piano ha la funzione di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l’elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014–2016, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSTATATO che sul sito del Comune è stato pubblicato in data 15/01/2014 l'avviso con il quale si dava avvio alla procedura pubblica per la presentazione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti portatori di interessi (stakeholder), al fine di addivenire ad una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione che sia quanto più efficace e trasparente possibile;

CONSTATATO altresì che non è pervenuta osservazione alcuna;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.L.gs. 267/2000, anche in virtù del parere in tal senso espresso dall'ANCI con nota in data 21/03/2013;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** del Comune di Castello di Godego per il triennio 2014/2016, parte integrante del presente atto, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, composto da:
 - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
 - Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
 - Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
 - Tavola Allegato 3 “Misure preventive”;
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
3. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune - sezione trasparenza;
4. di comunicare l'adozione dei Piani al Dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento stesso, sezione anticorruzione;
5. di demandare al Responsabile competente gli adempimenti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Dott. NICOLETTI PIER ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Bortolini Giuseppe

PARERE Il sottoscritto rilascia il seguente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 del vigente regolamento dei controlli interni **FAVOREVOLE**

Lì, 29-01-2014

Il Responsabile del servizio interessato
f.to Dott. Bortolini Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **10-04-014** , ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.

Lì, 14-04-14

Il Responsabile dell'Area
Segreteria-Servizi alla Persona
f.to MACCARRONE DOMENICA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì, _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO